



## BREVE SINTESI

della conferenza stampa di presentazione della Lista "Zelger Sindaco"  
organizzata il 28 aprile 2022 in Piazza dei Signori a Verona presso il caffè Dante

È stato un incontro molto partecipato quello tenutosi presso Piazza dei Signori, nel pomeriggio di venerdì 28 aprile 2022, in occasione del quale il candidato sindaco Alberto Zelger ha presentato la lista civica "*Zelger Sindaco - Libertà nelle scelte, senza discriminazioni*".

"È una lista composta da lavoratori, imprenditori e professionisti che hanno deciso di metterci la faccia e di combattere per la libertà e contro ogni discriminazione" - così il dott. Alberto Zelger ha descritto la lista, che parteciperà alle elezioni amministrative del prossimo 12 giugno, affiancandosi alla lista "Verona per la Libertà", che il 10 marzo scorso l'aveva già indicato come candidato sindaco

Hanno partecipato all'evento due ospiti speciali arrivate per l'occasione, rispettivamente, da Palermo e da Legnago.

Si tratta dell'europarlamentare On. Francesca Donato e della dottoressa Barbara Balanzoni, medico anestesista rianimatore, nonché ufficiale medico della riserva con esperienze in Afghanistan e in Kosovo, consulente tecnico in vari processi, avendo conseguito anche la laurea in legge.

Entrambe le ospiti hanno preso le parole per un doppio giro di interventi e sono state applaudite lungamente dal pubblico presente, specialmente in occasione dei loro rilievi su alcuni temi particolarmente delicati.

La deputata europea, che è candidata alla carica di Sindaco di Palermo, ha spiegato di essere particolarmente legata a Verona perché ha trascorso in città alcuni anni della sua infanzia, ha denunciato tutte le malefatte che ha notato all'interno del Parlamento Europeo ed ha espresso molte critiche nei confronti della Commissione Europea e della sua Presidente Ursula Von Der Layen.

L'On. Donato ha ricordato dettagliatamente le sofferenze, che hanno vissuto e continuano a vivere gli italiani a causa di un governo disastroso come quello presieduto da Mario Draghi (la Donato è uscita dalla Lega, partito al quale apparteneva, proprio perché non è stata d'accordo sulla fiducia che il partito, guidato da Matteo Salvini, ha dato al banchiere: "*mai e poi mai darò la mia fiducia a Draghi!*").

In particolare, l'europarlamentare si è soffermata sui danni economici che stanno vivendo vari professionisti, imprenditori, lavoratori, a causa prima dei lockdown, adesso delle norme anti-Covid e, ultimamente, a causa delle folli sanzioni alla Russia che, prima di tutto, andranno a colpire le imprese e i lavoratori veronesi.

Francesca Donato si è soffermata anche sullo strumento ("non sanitario ma politico") del green pass rilevando di essere preoccupata per quello che potrebbe diventare nei prossimi

mesi: vale a dire uno strumento simili ai crediti sociali in vigore nel regime comunista cinese.

La dottoressa Barbara Balanzoni, nota sui social e su Youtube per le dure critiche al Ministro della Salute pro tempore Roberto Speranza ("il nulla assoluto", come lo ha definito) ha tuonato contro lo strumento di controllo sociale del green pass ed ha messo in guardia dalla quarta dose del vaccino che, ha spiegato, potrà avere conseguenze sulla salute di molte persone.

La Balanzoni ha tuttavia ricordato che alle persone che vogliono farselo non si può dire altro che "fai ciò che vuoi", perché la libertà di scelta sanitaria è individuale ed ognuno è libero di fare ciò che crede opportuno.

La dottoressa ha ricordato anche le tristi vicende che si stanno verificando presso l'Ordine dei Medici di Venezia e la questione della sospensione (senza stipendio) del personale sanitario che, pur avendo rispettato la Costituzione e aver scelto di non vaccinarsi, è stato sottoposto a discriminazioni sul lavoro di tutti i tipi, fino alla forma massima di discriminazione, in violazione dello stesso primo articolo della Costituzione: la sospensione dal lavoro.

In piazza molti cittadini hanno solidarizzato con la Balanzoni perché molti hanno vissuto la stessa esperienza sia nel campo sanitario, sia in quello scolastico che nel mondo delle forze armate e delle forze dell'ordine.

Tra gli spettatori, oltre a numerosi giovani, c'erano anche dei gruppi di over 50 che, per non essersi vaccinati (una prima, una seconda o una terza volta) hanno subito pure la beffa della cartella fiscale con la multa ("incostituzionale") di cento euro.

Sono intervenuti anche il dottor Roberto Ortolani, candidato nella lista "Zelger Sindaco", che ha riflettuto in pochi minuti sulla libertà di cura, sul rapporto vitale tra medico e paziente che è mancato durante gli ultimi due anni e mezzo, e il professor Paolo Bellavite, già docente dell'Università di Verona e prestigioso ricercatore scientifico con pubblicazioni di spessore su riviste medico-scientifiche internazionali, sospeso dall'ateneo scaligero perché ha sollevato perplessità e dubbi sulle vaccinazioni. Il dottor Bellavite ha espresso il suo sostegno, pur non candidandosi, ad Alberto Zelger "come sindaco, libero e forte, di Verona" e ha chiesto ai cittadini veronesi liberi di appoggiarlo nella sua candidatura alla carica di primo cittadino.

Al termine dell'evento, durato circa un'ora in più del previsto, anche a causa dei sentiti interventi che hanno catturato l'attenzione di diversi passanti in Piazza Dante, molti sostenitori di Zelger hanno voluto farsi immortalare in video e foto con l'On. Donato e la dottoressa Balanzoni, acclamate come due combattenti per la verità e la libertà.

Coordinamento Lista civica "Zelger Sindaco"

Verona, 29 aprile 2022